



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RESIDENZA FONTEBRANDA

SIENA

STRUTTURA	RESIDENZA FONTEBRANDA Via Fontebranda 43-45-47-49 SIENA tel 0577 760600
SEDE	SIENA

DESCRIZIONE

L'edificio è situato a poche decine di metri da Piazza del Campo. La sua collocazione in centro consente di raggiungere velocemente sia la Mensa Universitaria Sant'Agata che quella Bandini nonché le sedi di diverse Facoltà. Si tratta di un edificio in muratura di mattoni, contiguo ad altri edifici a destinazione differente e che si sviluppa su quattro piani fuori terra. L'accesso all'edificio avviene unicamente da Via Fontebranda, i vari piani sono serviti da n.3 vani scala, due interni e uno esterno, utilizzabili ai fini dell'esodo

Posti: 61

La struttura è costituita da

- 24 camere doppie, tutte con bagno
- 13 camere singole, tutte con bagno. Fra queste sono presenti 3 camere destinate ai portatori di handicap

La struttura è dotata di

- servizio di portineria e centralino
- una sala Tv
- sale lettura, sale studio, sale ritrovo
- rete wireless (servizio gratuito)
- spazioso terrazzo panoramico
- cucine in ogni piano, attrezzate con piani cottura elettrici
- lavanderia elettrica a gettoni e stireria
- ascensore

All'interno del complesso sono presenti le seguenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/11:

- **66.2.B** - Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 50 posti-letto (fino a 100 posti-letto);
- **74.1.A** - Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW).

Le attività, di cui alla pratica VV.F. n. 13948, sono svolte in forza dei seguenti atti autorizzativi:

- istanza di deroga relativa all'attività 74.1.A rilasciata dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco in data 15/06/2020 prot. n. 14255;
- istanza di valutazione di conformità antincendio relativa all'attività 66.2.B del 05/04/2022 con prot. n. 5839 per il quale, in data 17/05/2022 con prot. n. 8055, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Siena rilasciava parere favorevole con le seguenti ulteriori prescrizioni:
 1. *il disimpegno presente al piano terzo presenti una superficie di aerazione in alto di superficie non inferiore a 1mq in conformità al punto 19.6 del DM 19.04.1994;*
 2. *il varco di accesso dalla scala D alla sala ritrovo al piano secondo risulti priva di infisso e ben segnalata in quanto utilizzabile in entrambi i versi di percorrenza per l'esodo;*

- segnalazione certifica di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio relativa all'attività 74.1.A presentata al comando VV.F. di Siena in data 03.10.2022, per la quale è stato eseguito sopralluogo dei VV.F in data 15.12.2022 con esito positivo.

La segnalazione certificato di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio relativa all'attività 66.2.B è stata trasmessa con nota Ns. Prot n. 36979 del 30/09/2024

Vie di esodo

Nella tabella sottostante si riporta il massimo affollamento di piano:

MASSIMO AFFOLLAMENTO DI PIANO			
PIANO	DESTINAZIONE	AFFOLLAMENTO LOCALI	AFFOLLAMENTO TOTALE
3°	camere	6	27
	spazi comuni /visitatori	19	
	addetti manutenzione e pulizie	2	
2°	camere	27	56
	spazi comuni /visitatori	27	
	addetti manutenzione e pulizie	2	
1°	camere	22	69
	spazi comuni /visitatori	45	
	addetti manutenzione e pulizie	2	
PT	camere	6	59
	spazi comuni /visitatori	46	
	addetti manutenzione e pulizie	6	
	portiere	1	
TOTALE			211

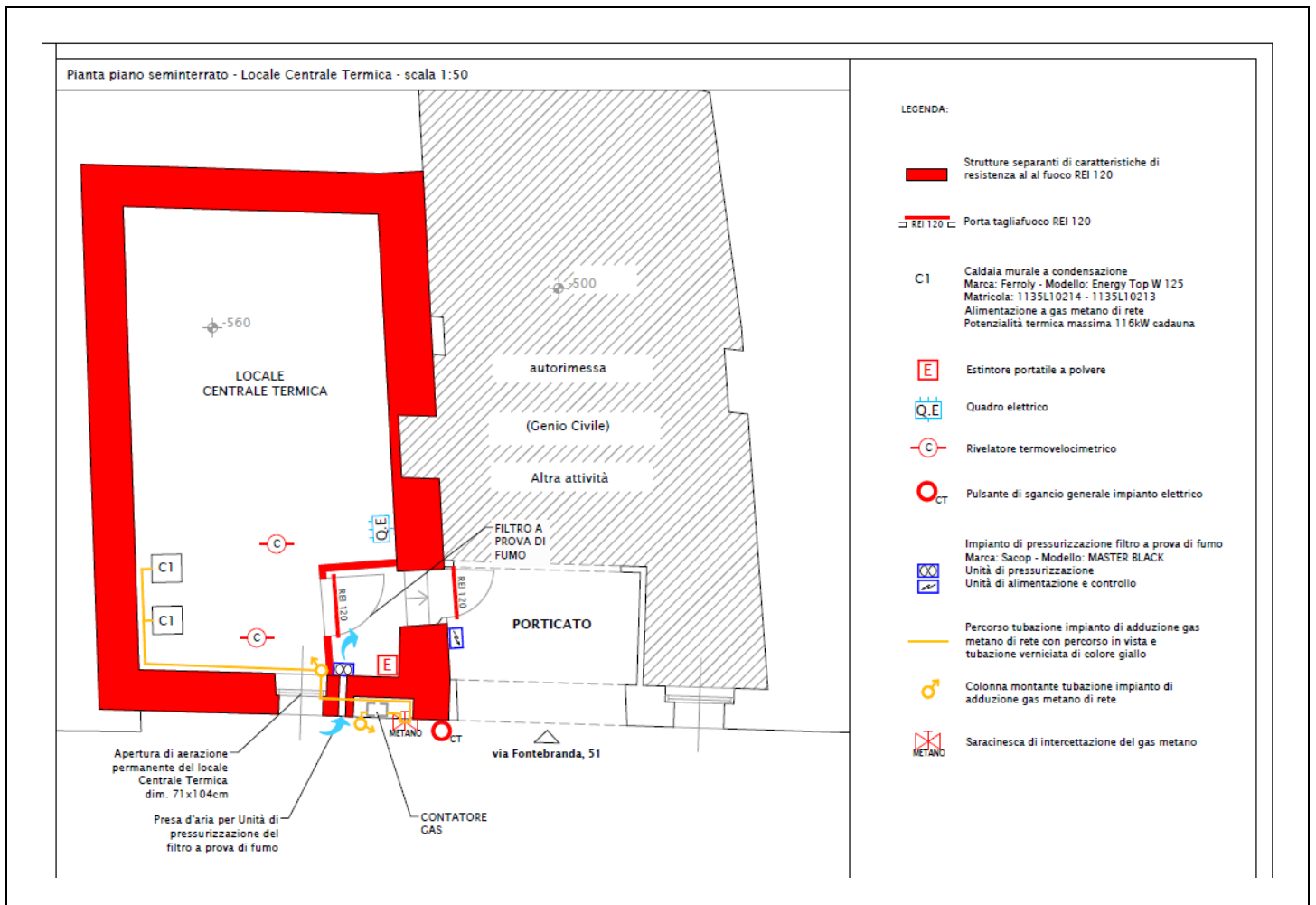
L'esodo avviene secondo quanto evidenziato nelle tabelle sottostanti:

USCITE ESTERNE				
USCITA	PIANO	ESODO RACCOLTO	TOTALE Persone evacuate	NOTE
5	2°	soppalco: 5 persone (visitatori)	41	dei 19 occupanti il soppalco considerati presenti in contemporanea solo 5 persone in quanto le altre 14 sono quelle delle camere
		soggiorno: 21 persone (visitatori)		
		camera 2°P (21-22): 2 persone		
		camere 2°P (da 15 a 20) : 12 persone		
		addetti pulizie e manutenz.: 2 persone		
4	PT	scala C: affollamento 2 piani consecutivi maggiormente affollati: 50 persone	50+8	utilizzata capacità di deflusso indifferenziata pari a 50 di cui all'artt. 7.1 e 20.1 del D.M. 09/04/1994
		centrali: 2 persone		
		camere: 6 persone		
3	PT	parte sala studio: 13 persone	14	
		addetti pulizie e manutenzione: 1 persona		
2	PT	parte sala studio: 33 persone	34	
		addetti pulizie e manutenzione: 1 persona		
1	PT	scala B: 38 persone	43	
		addetti pulizie e manutenz.: 2 persone		
		portineria: 1 persona		

SCALE				
SCALA	PIANO	ESODO RACCOLTO	Persone evacuate per piano	Totale persone evacuate
C	3°	camere 3°P (30-32): 6 persone	6	64
	2°	camere 2°P (24A-da 25 a 29): 11 persone	19	
		camera 2°P (23-24): 2 persone		
		soggiorno: 6 persone (visitatori)		
	1°	camere 1°P (11 A-12-13-14-14 A): 10 persone	31	
		camere 1°P (10-11): 2 persone spazio comune: 19 persone		
PT	camere PT (1-2-2A-2B): 6 persone	8		
	lavanderia/centrali: 2 persone			
B	1°	camere 1°P (da 3 a 9): 10 persone	38	38
		addetti pulizie e manutenzione: 2 persone		
		sala TV: 10 persone (visitatori)		
		spazio comune: 16 persone (visitatori)		

Planimetrie





IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI

L'edificio è dotato di:

- IMPIANTI ELETTRICI GENERALI E QUADRI ELETTRICI
- IMPIANTI DI TERRA
- LINEE ELETTRICHE E CANALIZZAZIONI PER TUTTE LE TIPOLOGIE D'IMPIANTO
- PUNTI DI UTENZA
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE EMERGENZA E SICUREZZA
- IMPIANTI IDRAULICI
- IMPIANTO IDRICO SANITARI
- IMPIANTI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE
- SERBATOI E VASCHE DI RACCOLTA ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI TRATTAMENTO E ADDOLCITURA ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS
- IMPIANTI ANTINCENDIO (IDRANTI E NASPI)
- GRUPPO DI SPINTA A SERVIZIO IMPIANTI ANTINCENDIO IDRANT E MANICHETTA
- ESTINTORI A POLVERE E CO2
- COMPARTIMENTAZIONE E PORTE TAGLIAFUOCO

- IMPIANTI RILEVAZIONE FUMI E CENTRALINE
- IMPIANTI ANTINTRUSIONE
- IMPIANTI TVCC
- GRUPPI DI CONTINUITÀ E SOCCORRITORI - UPS
- CENTRALINI E IMPIANTI TELEFONICI
- WIRELESS E ACCES POINT
- ASCENSORI E MONTACARICHI

L'edificio è servito da una **centrale termica** con potenza focolare superiore a 35 Kw.

GESTIONE DELL'EMERGENZA IN ASSENZA DI PERSONALE

Il presente piano viene messo a disposizione degli studenti alloggiati, con particolare riferimento alle Schede allegate relative ai Comportamenti Sicuri e a quelli da attuare in caso di specifiche emergenze.

COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

PERSONALE DSU TOSCANA: 1 PORTIERE DSU PER TURNO DIURNO (7-13; 13-19)

PERSONALE DITTA PORTINERIA: 1 PORTIERE PER TURNO (19-7)

PROCEDURA DI EMERGENZA

EMERGENZA INCENDIO

SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO

UTENTI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA nelle vicinanze, azionare il più vicino pulsante di emergenza antincendio.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e rassicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti)**

- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio importante (Scenario 2).



SCENARIO 2 ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA verifica sulla centralina la provenienza dell'allarme

- ALLARME PROVENIENTE DA UNA CAMERA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA contatta telefonicamente gli alloggiati nella camera e chiede di verificare la motivazione dell'attivazione dell'allarme.

- 1) Se gli alloggiati forniscono una spiegazione (**FALSO ALLARME**) e non dichiarano la presenza di pericolo l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Tacita l'allarme
 - Si reca personalmente a verificare la situazione.
 - Dopo aver effettuato la verifica prende nota dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Si reca sul posto e interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
 - Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
 - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

- 3) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi),
 - Avvia la procedura di evacuazione (vedi sotto).
 - Attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.
 - Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.
 - Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
 - Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
 - Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
 - Verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria.
 - Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.
 - Incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura e richiama l'attenzione dei

presenti utilizzando il megafono a disposizione.

- Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
- Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLE AREE COMUNI (CORRIDOI, SALE STUDIO, CUCININI)

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nel luogo segnalato dalla centralina e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

- 1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - tacita l'allarme
 - prende nota dell'attivazione dell'allarme.
- 2) Se è presente un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
 - Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
 - In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).
- 3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
 - Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
 - Avvia la procedura di evacuazione (vedi sotto)
 - Attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.
 - Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.
 - Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
 - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
 - Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
 - Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo

più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.

- Verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria.
- Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.
- Incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura,
- Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
- Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE TERMICA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale termica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tacita l'allarme
- prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interrompe se possibile

l'alimentazione del combustibile.

- Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Annota l'evento.

- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).



3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Interrompe se possibile l'alimentazione del combustibile e si allontana.

- Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.

- Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

- Avvia la procedura di evacuazione (vedi sotto).
- Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.
- Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).
- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità.
- Incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.
- Verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria.
- Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.
- Incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura,
- Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale termica.
- Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.
- Contatta il Responsabile della Struttura.
- Annota l'evento.

- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE ELETTRICA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale elettrica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

- 1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
- tacita l'allarme



- prende nota dell'attivazione dell'allarme.

- 2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico: il pulsante di sblocco generale dell'impianto elettrico si trova nella stanza retrostante la Portineria, come indicato anche nell'avviso affisso sul quadro presente all'ingresso della struttura.

- Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili. (**Utilizzare solo estintori a CO2 o a polvere, NON UTILIZZARE acqua per lo spegnimento dell'incendio o per il raffreddamento delle strutture**).

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Annota l'evento.

- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interrompe se possibile l'alimentazione dell'impianto elettrico e si allontana.

- Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

- Si reca in prossimità della centrale termica e interrompe se possibile l'alimentazione del combustibile.

- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione.

- Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale elettrica.

- Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.

- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Contatta il Responsabile della Struttura.

- Annota l'evento.

EMERGENZA TERREMOTO

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Durante la fase attiva del terremoto l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino pulsante di attivazione dell'impianto di allarme antincendio e dà avvio all'evacuazione della struttura.

- Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico.

- Incarica, tramite contatto telefonico, uno degli occupanti delle stanze limitrofe di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi.

- Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione ricordando loro di non utilizzare gli ascensori e non sostare sulle scale.

- Attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.

EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Verifica che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori: in caso positivo contatta la ditta di manutenzione degli ascensori.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- In caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico.
- Annota l'evento.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL appone alle porte degli ascensori il cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

Possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari: si tratta di fenomeni che non hanno carattere repentino e massivo.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede a interrompere se possibile l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio.
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- Chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e apporre l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo.
- Annota l'evento.

EMERGENZA INFORTUNIO

Quando si verifica un infortunio, l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- sulla base della formazione ricevuta, valuta gli effetti del trauma lesivo.
- Se si tratta di un infortunio di lieve entità, presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO.
- Se si trattasi di un infortunio di entità maggiore, dispone la chiamata del PRONTO SOCCORSO, cercando di fornire il maggior numero di informazioni necessarie per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso (vedi Procedura di chiamata del Pronto Soccorso).
- Compie le operazioni che ritiene più opportune sulla base della formazione ricevuta (es. massaggio cardiaco).
- Cerca di infondere tranquillità all'infortunato, se cosciente, fino all'arrivo dei soccorritori.

PROCEDURA EVACUAZIONE

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura **(per incendio, terremoto o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine)** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino **pulsante di attivazione dell'impianto di allarme** e attiva il segnale,

- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità,
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi,
- verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria e nelle aree comuni,
- incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura,
- richiama l'attenzione dei presenti utilizzando il megafono a disposizione,
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.

PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

Eventuali persone con disabilità (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti da uno degli Addetti alla Gestione dell'Emergenza.

Qualora la persona presenti disabilità motorie e si trovi al piano terra, deve essere accompagnata fino all'uscita, sempre che ciò non esponga la persona con disabilità e il suo accompagnatore a rischi per la loro incolumità.

Qualora la persona con disabilità motoria di trovi ad un piano superiore o inferiore, la persona con disabilità dovrà essere accompagnata fino al luogo più vicino all'uscita, in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi, ma senza esporre a rischi l'incolumità dell'accompagnatore.

UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze possono avere a disposizione un megafono e un giacchettino ad alta visibilità, come ausili nella gestione delle procedure di evacuazione e per richiamare in maniera efficace l'attenzione degli occupanti della struttura in caso di emergenza.

- **GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**: il giacchettino ad alta visibilità deve essere conservato in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al megafono e in prossimità del Piano Emergenza. Deve essere indossato qualora sia necessario avviare la procedura di evacuazione dell'edificio, ovviamente solo se ciò non comporta un ritardo eccessivo nello svolgimento dei compiti descritti per ogni scenario di emergenza. Deve essere utilizzato come ausilio per gli utenti che necessitino di un riferimento per individuare un referente in caso di emergenza o panico. Ciascun addetto alla gestione delle emergenze deve verificare periodicamente che il giacchettino si trovi nel luogo concordato.



- **MEGAFONO**: il megafono deve essere conservato nella propria scatola in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al giacchettino ad alta visibilità e in prossimità del Piano Emergenza. **Sulla**



scatola viene affissa un foglio di registrazione dove appuntare i controlli da effettuare relativamente al funzionamento delle pile, della registrazione vocale, della sirena e del fischiello. Il controllo deve essere effettuato con periodicità BIMESTRALE e opportunamente registrato.

Nella scatola del megafono deve essere conservato il libretto di istruzioni e ciascun addetto alla gestione emergenze deve prendere visione del funzionamento dello strumento.

Il megafono deve essere utilizzato come ausilio al sistema di allarme, per sollecitare una pronta risposta da parte degli alloggiati.

INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato speciale di appalto relativo alla manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede diversi livelli di priorità d'intervento in relazione alla gradazione di urgenza: nel caso in cui si verificano situazioni di urgenza, definite come situazioni per le quali il protrarsi della mancata risoluzione, anche in via provvisoria, comporta rischi di qualsiasi natura per le persone o per danneggiamenti a parti di edifici o impianti, la Ditta appaltatrice è tenuta ad intervenire per eventuale messa in sicurezza.

La ditta appaltatrice è tenuta inoltre a fornire ausilio e supporto per la gestione delle emergenze antincendio, allagamento, eventi meteorologici avversi, evento sismico, black out, attentati terroristici e di qualsiasi altra emergenza, anche se non prevista dal Piano di Emergenza proprio della struttura ove è svolto il servizio.

NUMERI UTILI

Numero Unico Emergenza: 112

GLOBAL SERVICE: 800-046496

Dirigente Servizio Ristorazione e Residenze: Enrico Carpitelli

Coordinatore Servizio Residenze Siena: Chiara Galgani

PUNTO DI RACCOLTA

Esterno della struttura, direttamente sulla strada, di fronte all'entrata principale.

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO

